

i ROBIN&SONS

GIANNI VERDOLIVA

**Come anime scelte
che si ritrovano**



*Se in fondo al volume non è presente il catalogo,
potete consultarlo su www.robinedizioni.it*

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana 108 - 20122 Milano, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

*A te, caro lettore e cara lettrice,
con l'augurio che tu ti possa emozionare.*

ISBN 978-88-7274-379-9

© 2018 ROBIN EDIZIONI SRL
Via Massena 45 - 10128 Torino
Tel. 011.50.87.282
e-mail: robinedizioni@robinedizioni.it
sito web: www.robinedizioni.it

*Alla Robin Edizioni srl sono riservati i diritti di sfruttamento
e la proprietà esclusiva del marchio BdV*

*Se riandiamo con la mente alla storia passata dell'uomo,
troviamo, tra molte altre convinzioni religiose,
una fede universale nell'esistenza di fantasmi o esseri eterei
che sono vicini agli uomini ed esercitano su di essi
un'influenza invisibile ma possente.
In genere si crede che tali esseri siano spiriti
o anime dei trapassati.*
Carl Gustav Jung

*Prima di trovare la tua anima gemella,
è necessario che tu scopra la tua anima.*
Charles F. Glassman

L'amore è composto da un'unica anima che abita due corpi.
Aristotele

Prefazione

Venti brevi racconti, agili, scoppiettanti, mai faticosi, insospettabilmente vari, sempre incisivi. Tanti personaggi femminili e maschili, ben tratteggiati nel loro aspetto fisico, ma soprattutto delineati nel loro “speciale modo di sentire”. Individui appartenenti al mondo contemporaneo, ben inseriti nella società, ma tutti protesi inconsapevolmente alla ricerca di “qualcosa”. Tutti sono infatti caratterizzati da una sensibilità speciale e sanno andare oltre, riescono a percepire ciò che sfugge agli altri, mai si fermano alla moderna quotidianità delle cose nella quale per altro sono immersi, ma vedono al di là, scoprono il prima ed il dopo, il qua ed il là, vibrano ad un livello superiore, sotto l'apparenza della normalità ed interagiscono con antichi spiriti.

Prendono vita così, nei racconti, inaspettate coincidenze, eventi solo apparentemente casuali, che poi non si riveleranno tali, spinte irrazionali che risulteranno risolutive e giuste per arrivare alla verità profonda delle cose. Dalla combinazione di questi ingredienti si dipana la narrazione che richiama delicatamente i toni del romanticismo inglese, ma si collega anche al giallo, al racconto di suspense, al romanzo di formazione fino allo scioglimento finale: il felice incontro di anime che si ritrovano e si riconoscono al di là del tempo e dello spazio in un gioco magico di legami indissolubili.

Motore di tutto è l'amore di coppia che prima ancora che carnale è un amore spirituale, senza età e senza confini, forte tanto da infrangere ogni convenzione. Come Paolo e Francesca, ogni coppia esiste e dura oltre la morte, si materializza come presenza a chi sa vederla, chiede aiuto per ritrovare pace contro le avversità che si sono abbattute sul suo cammino e diventa a sua volta impulso per la formazione di nuovi legami come all'interno di una legge universale ineluttabile. Così dice il fantasma di Melissa emergente dal passato, alla giovane Giusy. *“Cara, il destino ha voluto che le nostre esistenze si sfiorassero soltanto. Per quanto fugace sia stato l'incontrarti, è stato meraviglioso. Sei stata per me portatrice di gioia. Voglio quindi donarti le mie gioie. Presto, molto presto, vivrai un'altra gioia, ancora più preziosa di queste”* (p. 41).

Come i personaggi di Goethe, nelle “Affinità elettive” i protagonisti dei racconti di Gianni si attraggono, si separano e si riuniscono nell'amore puro, superando maledizioni ed incantesimi, disvelandosi a distanza di tempo e sublimandosi.

I personaggi di Gianni sembrano avere spesso un destino preciso: ridare vita ai fantasmi buoni del passato, riviverne la storia spesso sfortunata e tragica, perseguitata dalla sorte avversa o dalle convenzioni del tempo; sanno risvegliarli anche se appartengono ad un'altra dimensione, rimuovono gli ostacoli rendendo loro la meritata giustizia. Solo a questo punto ritrovano opportunità inattese, energia nuova da reimpiegare nella loro quotidianità. Un universo, quello creato da Gianni, dove le anime

possono vivere in totale corrispondenza e comunione al di là del tempo e dello spazio.

Spesso a favorire il collegamento è un oggetto, in apparenza quotidiano, ma magico nella funzione: un centrino, la punta di una lancia, un carillon, una spazzola da capelli, un diario, vecchi spartiti musicali; a volte invece c'è un vero e proprio dono che il protagonista riceve come segno del passato e come suggello del suo nuovo amore: un paio di orecchini di madreperla, un cestino scolpito in legno, cosicché nel dipanarsi del racconto tutto acquista un forte potere evocativo, evidenziato sovente dall'allontanarsi del protagonista dalla sua quotidianità verso un luogo tranquillo; ecco così profilarsi vecchie abbazie, locande defilate, isole solitarie che si mescolano però con coraggiosa incisività ad ambienti moderni come sale da ballo, gallerie d'arte, yogurterie.

La narrazione è sempre avvincente, spesso potenziata dalla costruzione in flash back, immancabilmente condita da suggestive ambientazioni e da annotazioni di carattere culinario nostrano, quasi a voler sottolineare il mutuo scambio tra dimensione reale e fantastica. In conclusione una lettura gradevole ed intrigante, ma soprattutto incoraggiante e positiva. L'essere umano non è fatto di solo corpo, ma anche di interiorità; esiste in ogni persona una parte sensibile che riconosce le altre anime, dialoga con esse e sa trovare la strada giusta per il bene e per la felicità. Basta saper ascoltare l'anima che è in noi e convincersi che anche ciò che sembra impossibile può avvenire.

Luisa Gentile

Lo specchio

Davanti al portone Fiorella prova le chiavi. L'agente immobiliare è stato un po' frettoloso. Portone, cancello, porta d'ingresso, ecc. Quale sarà quella giusta? Già trovare l'indirizzo non è stato facile, in quel dedalo di vicoletti e viuzze intricati. Eccola, la chiave grande. Uno scatto e il pesante portone si apre. Dentro penombra, pulviscolo, aria di antico. Un piccolo androne pieno di vasi di ogni grandezza con piante e fiori accoglie Fiorella che si avvicina, valigia al seguito, verso il cancello che porta al piano superiore, quello dove c'è la sua camera. Fiorella spinge il cancello e sale lentamente le scale fino ad arrivare alla prima rampa per poi ridiscendere quasi subito per richiudere il cancello che aveva dimenticato aperto. Ed è in quel momento che una antica litografia attira la sua attenzione. Fiorella si sofferma a guardarla, incuriosita. Una stanza da letto, un comodino, una sedia, un armadio, uno specchio. Una mano raffinata nella cura dei dettagli è ciò che colpisce più di tutto. Poi, guardando meglio, nota uno strano particolare. Il viso triste di una ragazza che osserva la stanza da dentro lo specchio. Fiorella si avvicina alla litografia, la osserva con attenzione da varie angolazioni. Davvero si tratta di una raffigurazione alquanto strana. Risalendo la rampa di scale

dopo aver chiuso il cancello dall'interno, non riesce a distogliere lo sguardo da quell'immagine. Altra rampa di scale, gradino dopo gradino, con la pesante valigia. Ecco. Finalmente al piano. Una grande porta davanti a lei, in realtà, un trompe l'oeil. Un giardino fiorito, un labirinto, unicorni, farfalle che volano e, in fondo, uno specchio. Uno specchio che nella raffigurazione pittorica è collocato in lontananza ma che in realtà sembra essere l'elemento centrale. Fiorella è ammaliata dalla visione e tocca il muro come a sincerarsi che si tratti davvero di una pittura, per quanto di abile fattura. Poi si dirige lungo il corridoio dritta alla sua stanza, l'ultima in fondo, almeno così le ha detto l'agente immobiliare. I suoi passi risuonano nel lungo corridoio semi-buio malgrado fuori sia pieno giorno, le due piccole finestre sembra non riescano a illuminare l'intero spazio. Come se parte della casa dovesse in qualche modo restare in penombra, come se qualcosa di segreto dovesse essere lì nascosto.

INDICE

Prefazione	p.	9
Baci di fiori	p.	13
Caro Niccolò, ti dono questo cestello	p.	21
Dal passato era riemersa	p.	27
Dolci colline verdi	p.	35
Gli arredi del sentimento	p.	42
I nostri fiori	p.	50
Il carillon	p.	54
Il profumo dell'anima	p.	63
La melodia	p.	69
La nebbia incantata	p.	75
La polvere magica	p.	82
Lo specchio	p.	92
L'ultimo ballo	p.	103
Musica eterna	p.	109
Pensavo mi avessi abbandonato	p.	118
Quello sguardo	p.	130
Sotto il cielo stellato	p.	137
Ti ho ritrovata, amore mio	p.	143
Un amore dal passato	p.	149
Un raggio di luce	p.	158
Ringraziamenti	p.	165

Direttore editoriale
Claudio Maria Messina

In redazione
Cristina Borghesi e Giorgia Terruli

Progetto e grafica di copertina
InHouse Robin

Promozione
PEA Italia
Via L. Spallanzani, 16 - 20129 - Milano
Tel. 02.29516613

Distribuzione
Messaggerie libri spa

Centro distributivo:
Pavia: via Zaccagnini
27049 Stradella

Finito di stampare presso
Andersen Spa - Boca (NO)
nel mese di Dicembre 2018